

Quarrata, 02/05/2006

All'att.ne **Arch. Alessandro Baldassarri****Via S. Martino****56125 PISA****RELAZIONE DI RESTAURO SU I DIPINTI DELLA VILLA DI CORLIANO****FINALITÀ**

> I intervento eseguito su le rampe di scale come primo ed urgente restauro è stato iniziato e portato avanti nel corso del gennaio 2005, seguendo la metodologia come già descritta nella relazione preventiva.

I° fase > Rimozione del nero fumo agendo su di esso con pennelli e spazzolini in setola morbida, in questa prima fase l'attenzione massima è stata portata a tutti quei piccoli frammenti di colore che si staccavano dal supporto murario intervenendo su di essi con mirate fissature, agendo con piccole applicazioni di resina acrilica in soluzione acquosa al 20% , stesa talvolta a pennello e talvolta nebulizzata.

II° Fase> La successiva pulitura è stata effettuata applicando dei fogli di carta giapponese aderendola alla superficie del dipinto per mezzo di spennellature di acqua deionizzata e lasciata asciugare in maniera da farle assorbire il più possibile il nero fumo, fatto questo abbiamo verificato la consistenza del colore sottostante ritenuta buona come successivo intervento è stato per mezzo di impacchi eseguiti con sepiolite in soluzione di C. ammonio in concentrazione del 15% in acqua deionizzata applicata a pennello e rimossa dalla superficie con pennelli morbidi in tempi variabili ma nell' ordine di minuti.

III° Fase > Dopo la pulitura abbiamo affrontato l'intervento di consolidamento a questo punto chiaramente visibile lo stato di degrado con lesioni e distacchi vari dal supporto murario, adoperando siringhe ed aghi si sono effettuate delle iniezioni prima a base di resina acrilica in soluzione acquosa variabile dal 30 al 40% facendo in modo che la stessa soluzione a base di resina acrilica in soluzione acquosa prima al 3% in modo e maniera da potesse veicolare il più possibile all'interno del distacco e quindi fissare le parti più interne e polvirulente.

La dove è stato possibile causa grossi distacchi si è usato iniezioni con una miscela di acqua e calce naturale di tipo (PLM-AL) esente da Sali efflorescibili.

IV° Fase > le stuccature su le piccole mancanze e su le lesioni si sono effettuate con miscela di calce lafarg e inerti di colore e granulometria simile all'originale.

RELAZIONE DI RESTAURO SU I DIPINTI DELLA VILLA DI CORLIANO

III° Fase > Dopo la pulitura abbiamo affrontato l'intervento di consolidamento a questo punto chiaramente visibile lo stato di degrado con lesioni e distacchi vari dal supporto murario, adoperando siringhe ed aghi si sono effettuate delle iniezioni prima a base di resina achilica in soluzione acquosa variabile dal 30 al 40% facendo in modo che la stessa soluzione a base di resina acrilica in soluzione acquosa prima al 3% in modo e maniera da potesse veicolare il più possibile all'interno del distacco e quindi fissare le parti più interne e polvirulente.

La dove è stato possibile causa grossi distacchi si è usato iniezioni con una miscela di acqua e calce naturale di tipo (PLM-AL) esente da Sali efflorescibili.

IV° Fase > le stuccature su le piccole mancanze e su le lesioni si sono effettuate con miscela di calce lafarg e inerti di colore e granulometria simile all'originale.

V° Fase > In ultimo l'intervento del restauro pittorico è stato eseguito in sottotono agendo solo nelle parti saltate o deteriorate causa di alterazioni cromatiche in parte dovuto anche all'incendio usando colori ad acquerello in soluzione acqua leggermente addizionata con resina acrilica, cercando di rendere il più possibile pulita la lettura dell'intervento dall'originale.



RELAZIONE DI RESTAURO SU I DIPINTI DELLA VILLA DI CORLIANO**FINALE**

L'intervento effettuato su i dipinti della stanza della Hall da dove è scaturito l'incendio si riassume in maniera del tutto simile al intervento sopra descritto fatto salvo alcuni punti, come l'applicazione di impacchi complessanti eseguiti con sepiolite in soluzione di Carbonato di ammonio e ripetuti in alcune zone molte volte di più rispetto al soffitto su le scale, in maniera principale nella zona vicino all'angolo dove c'è stata la fiamma evidentemente il fumo misto a calore a creato una cottura della superficie del colore ed a facilitato l'ingresso del nero fumo spingendolo in alcuni casi fino all'interno del substrato

Due l'intervento di consolidamento si è presentato molto più complicato rispetto alle scale perché vi erano grosse parti saltate e distaccate in special modo la dove è partito l'incendio, pertanto prima di tutto è stato fatto un intelaggio su tutta la superficie a perimetro del danno, onde evitare altre accidentali cadute questa è stata eseguita con tela a velatino in cotone e colletta di gelatina a freddo, dopo di che si sono effettuati iniezioni a base di calce esente da Sali efflorescibili ripetute a distanza di tempo onde evitare un eccessivo peso all'interno del distacco, con viti in acciaio inserite nei punti di maggiore distacco si è potuto stringendole avvicinare di nuovo per la maggiore parte dell'intonaco originale alla muratura sottostante effettuando una pressione lenta e compatta. La stuccatura amargine della lesione a permesso di sigillare al suo interno la calce da noi iniettata facendo riaderire molto bene le parti.



RELAZIONE DI RESTAURO SU I DIPINTI DELLA VILLA DI CORLIANO

Una volta completato il consolidamento con le iniezioni si sono rimosse le tele con acqua calda e vapore ed infine risciacquato bene con acqua deionizzata. Su le parti completamente cadute si è ripristinato l'intonaco simile all'originale con grassello di calce e inerti di cava portandolo a livello del dipinto .

Il ritocco pittorico di tutte le microparti saltate sono state riprese in sottotono usando acquarelli diluiti in soluzione acquosa addizionata con una piccola percentuale di resina acrilica, su le lesioni più ampie e su la vasta zona completamente saltata in accordo con la direzione dei lavori si è effettuato sempre con colori ad acquerello una ripresa in leggero sottotono simile all'originale, su la zona completamente da ricostruire ci siamo avvalsi dello spolvero della finta architettura su la parte di destra ancora completamente integra ed speculare alla zona saltata con l'incendio.



Il restauratore,

Agostini Pierluigi